



Consiglio europeo

**Bruxelles, 29 giugno 2018
(OR. en)**

EUCO XT 20006/18

**BXT 51
CO EUR 12
CONCL 4**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (Articolo 50) (29 giugno 2018) – Conclusioni

Si allegano per le delegazioni¹ le conclusioni adottate dal Consiglio europeo (Articolo 50) nella riunione in oggetto.

¹ A seguito della notifica a norma dell'articolo 50 del TUE, il membro del Consiglio europeo che rappresenta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo che lo riguardano.

1. Alla luce dello stato dei lavori presentato dal negoziatore dell'Unione, il Consiglio europeo accoglie con favore gli ulteriori progressi compiuti su talune parti del testo giuridico dell'accordo di recesso. Il Consiglio europeo rileva, tuttavia, che deve ancora essere trovato un accordo su altri aspetti importanti, compresa l'applicazione territoriale dell'accordo di recesso, segnatamente per quanto riguarda Gibilterra.
2. Il Consiglio europeo esprime preoccupazione per il fatto che non si siano ancora registrati progressi sostanziali in merito all'accordo su una soluzione "di salvaguardia" (*backstop*) per l'Irlanda/Irlanda del Nord. Ricorda gli impegni assunti dal Regno Unito al riguardo nel dicembre 2017 e nel marzo 2018 e insiste sulla necessità di intensificare gli sforzi per poter concludere quanto prima l'accordo di recesso, comprese le relative disposizioni sulla transizione, affinché possa prendere effetto alla data del recesso. Ricorda che i negoziati possono progredire solo a condizione che tutti gli impegni assunti finora siano pienamente rispettati.
3. Occorre inoltre accelerare i lavori volti a preparare una dichiarazione politica sul quadro della relazioni future. A tal fine sono necessarie una maggiore chiarezza e proposte realistiche e percorribili da parte del Regno Unito in merito alla sua posizione sulle relazioni future. Il Consiglio europeo ribadisce i principi enunciati negli orientamenti e nella posizione da esso definiti nel marzo 2018. Il Consiglio europeo ricorda che se le posizioni del Regno Unito dovessero evolversi, l'Unione sarà pronta a riconsiderare la sua offerta conformemente ai principi enunciati negli orientamenti del 29 aprile e del 15 dicembre 2017 nonché in quelli del 23 marzo 2018.
4. Il Consiglio europeo rinnova l'invito rivolto agli Stati membri, alle istituzioni dell'Unione e a tutte le parti interessate a intensificare i lavori per prepararsi a tutti i livelli e a tutti gli esiti possibili.